

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

I democratici cristiani nel Belgio

Il deputato Carton de Wiart manda all'*Osservatore Cattolico* una lettera che rivendica, dice lui, il partito democratico cristiano belga dalle accuse lanciategli da giornali cattolici d'Italia. Anche noi abbiamo accennato a questi democratici e riportammo quanto di loro scrissero l'*Osservatore Romano*, e la *Voce della Verità*; quindi per debito d'imparzialità, riportiamo la lettera del deputato cristiano belga.

E' assolutamente falso, scrive egli, l'annunciare che i democratici cristiani del Belgio fanno la campagna coi liberali e i socialisti contro il governo. Al contrario, tutti quelli che hanno veste per parlare nel nostro paese in nome della democrazia cristiana, e specialmente i dirigenti della *Lega democratica belga*, Verhaegen, Mabile, il can. Pottier, de Ponthière, Michel Levie, ecc. e tutti i deputati democratici cristiani che seggono alla Camera pensano che sarebbe più inopportuno che mai indebolire la causa cattolica in un momento in cui tutte le forze anticlericali si coalizzano contro di essa. Noi continuiamo a proclamare energicamente la necessità dell'unione fra tutti i cattolici mediante il riconoscimento dei diritti di tutte le associazioni cattoliche.

Noi abbiamo ottenuto quest'anno la approvazione di due leggi sociali di reale importanza: la legge sul contratto di lavoro e quella sulla salute e la sicurezza degli operai impiegati nelle imprese industriali e commerciali. Noi abbiamo impegnato il governo a risolvere la questione elettorale nel senso della rappresentanza proporzionale integrale che figura nel nostro programma. Esso ci aveva dato una mezza soddisfazione col suo progetto che aveva disgraziatamente il torto di essere illogico, non applicando il beneficio di questa soluzione che alle grandi circoscrizioni del paese. Noi abbiamo ora presentato un progetto che stabilisce la rappresentanza proporzionale integrale estesa a tutto il paese e noi crediamo col Beernaert che questo progetto, la cui giustizia è incontestabile, sarebbe del miglior effetto per l'avvenire del partito cattolico.

Quanto all'abbate Daens, si possono bene scusare degli eccessi di linguaggio o degli errori di tatica in un uomo che è stato inasprito, come lo è stato lui, con degli attacchi personali veramente *mechantes*, da parte di certi conservatori; ma non si può legittimare il fatto che egli ha testè commesso col lasciarsi *engluer* dei partiti d'opposizione e coll'arruolarsi con essi in una lega che porta il nome di « Lega per il suffragio universale e la rappresentanza proporzionale », ma che in realtà ha per iscopo molto meno l'avvento di queste due riforme, delle quali un gran numero dei suoi membri sono avversari dichiarati, che il rovesciamento del governo cattolico. Seguito da alcuni dei suoi amici, d'altronde più ardenti che illuminati e più focolosi che numerosi, l'abbate Daens partecipa ad una campagna che noi tutti consideriamo come iscruciosa e pericolosa.

Sento che questo atteggiamento ha provocato in Italia delle confusioni che i conservatori sfruttano contro i democratici cristiani. E' quello che noi avevamo preveduto. Perciò voi farete cosa utile a ricordare ben nettamente che la democrazia cristiana del Belgio non s'incarna per null'affatto nella persona dell'abbate Daens.

Vogliate aggradire, caro collega, l'espressione dei miei sentimenti di maggior devozione.

Ecco: noi siamo perfettamente d'accordo e in Italia non c'è alcuna confusione. In Italia non si approva per nulla la democrazia alla Daens; si appoggia la democrazia alla De Wiart. Ora, non potrebbe darsi il caso — se già non fosse — che in Italia di fronte a una democrazia alla Toniolo, sobria prudente e soprattutto rispettosa, sorga una democrazia alla... Daens e si sottragga alla disciplina dei capi del movimento cattolico e crei un cumulo di difficoltà, di screzi che ridonderebbero a totale discapito della nostra causa? Si ricordino i signori dell'*Osservatore Cattolico* le sedute tenute a Milano tra l'agosto e il settembre del 1897!

Di esse così scrive il *Miles Christi* della *Riscossa*:

« Non pochi tra i cattolici eransi appassionati intorno alla questione della Democrazia Cristiana, sorta di fresco: e la disputa ardeva vivacissima tra l'*Osservatore Cattolico* ed il *Corriere Nazionale* di Torino, sostenuta personalmente dai due Direttori, l'Albertario e lo Scala. Erasi presa la massima, che il Congresso non dovesse occuparsi della questione ancora prematura, e che si avesse invece a trattarne in un privato convegno. Il convegno si tenne in due lunghe sedute serotine, dietro invito di S. E. il Card. Arcivescovo, nel palazzo arcivescovile e sotto la sua presidenza. Lo onorano della loro presenza parecchi Vescovi: vi intervenne, co' due illustri antagonisti e col Presidente Generale dell'Opera, il fiore del clero e del laicato cattolico: e la discussione venne affidata al chiarissimo prof. Toniolo. La prima seduta fu qualche cosa di maestoso e di bello. Il Toniolo, con quella profondità di dottrina, con quella fluidità di parola, con quella convinzione di animo e con quella nobiltà di modi, che lo costituiscono uno de' più eloquenti e de' più simpatici oratori delle nostre Assemblee, ebbe tutto l'agio di svolgere per lungo e per largo la sua tesi in favore della democrazia, ascoltato con riverente silenzio, e seguito con attenzione vivissima nelle sue sociologiche disquisizioni. Apertasi la discussione, presero la parola, oltre al Card. Arcivescovo di Milano, altri Vescovi, e specialmente il defunto Arcivescovo di Napoli, mons. Sarnelli; parlarono l'Albertario e lo Scala; parlarono il Paganuzzi, il Ruffoni, il Crispolti, il De Moiana, il Zocchi, ed i più illustri campioni del movimento cattolico.

Ma gli argomenti del Toniolo, benché svolti con un magistero ammirabile, non avevano fatto presa che sull'animo di ben pochi.

Dei Vescovi presenti non ve n'ebbe pur uno, il quale pigliasse la parola in favore della democrazia; e per quella prima sera, assenziente lo stesso prof. Toniolo, si conchiuse, lasciarsi libero ciascheduno di usare o di non usare di cotesto vocabolo, purché usando non gli si attribuisca altro significato, da quello in fuori di un più gagliardo impulso da comunicarsi alle nostre società a beneficio delle classi popolari più bisognose.

La seconda seduta, che si tenne la sera vegnente, non fu così plenaria come la prima. I Vescovi erano al loro posto. Erano al loro posto il Toniolo, il Paganuzzi, ed in generale i personaggi più autorevoli dell'Opera. Ma gli amici della democrazia, qualunque possa essere stato il motivo, mancavano tutti: ed il giorno dopo se ne conobbe dall'*Osservatore Cattolico* il

perchè. Essi avevano disertato in massa il convegno presieduto dal Card. Arcivescovo, per raccogliersi altrove, con un bel numero di giovani sacerdoti e di giovani laici, a prendervi ben altre deliberazioni.

La scissura era fatta: né poteva esser difficile il prevedere, che all'Opera dei Congressi si apparecchiavano dei nuovi attriti e delle nuove lotte.

E fermiamoci qui, chè ch'è n'abbiamo d'avvantaggio per approvare, condannare e classificare. Nella seconda seduta ritornano i Vescovi; ritornano i personaggi più autorevoli dell'Opera; ritorna anche il prof. Toniolo, palladio della democrazia cristiana in Italia. Ma i giovani sacerdoti e i giovani laici non ritornano; essi sdegnano la parola dei Vescovi, del Paganuzzi e di altri illustri personaggi e si raccolgono da soli a prendervi altre deliberazioni. Ora, non sarebbero questi ultimi i democratici alla Daens? E Toniolo, democratico ubbidiente e disciplinato, non sarebbe il De Wiart? Chiarita così la posizione, noi approviamo il Toniolo, condanniamo i giovani democratici, che si sottraggono alla disciplina e intaccano i capi dell'Opera solo perchè non accettano in tutto e da pertutto le loro riforme. E qui non c'è davvero confusione, e l'*Osservatore Cattolico* invoca a mal partito che si apra una buona volta gli occhi e si cessi dal condannare la democrazia cristiana. Gli occhi li abbiamo aperti noi e abbiamo veduto e vediamo due democrazie cristiane: l'una che si attiene perfettamente unita all'Opera dei Congressi e spera in una lenta e coordinata evoluzione di idee e di fatti; l'altra che sforza le opinioni e vorrebbe imporsi a qualunque costo sul *modus vivendi* attuale, creando imbarazzi e formando parte da sola nel movimento sociale. Questa respingiamo; quella accettiamo. ef.

Le cartoline postali degli industriali italiani dirette in Austria.

In causa di una nuova legge della Direzione Generale delle L. R. Poste Austro-Ungariche, venne stabilito che ogni cartolina postale, proveniente dall'estero, debba portare la dicitura « Cartolina postale » ed in caso contrario la stessa viene considerata come lettera e sottoposta ad una soprattassa di dodici soldi (25 centesimi).

Ora, quasi tutte le Case industriali italiane si valgono di cartoline postali portanti la loro Ditta, senza la dicitura tassativamente prescritta in Austria, dimodochè le multe fioccano. Non tutti intendono pagare la multa e la corrispondenza ne soffre gravi ritardi ed inconvenienti.

E' bene che le ditte industriali italiane siano avvisate perchè provvedano sugli stampati delle loro cartoline.

Frodi negli esami.

In parecchi licei e scuole tecniche si verificarono quest'anno delle frodi agli esami. A Verona p. e., avvennero queste che l'*Adige* ricorda:

« Inchiesta provò che il giorno 26 un incognito forestiero si presentò ad alcuni studenti dell'Istituto e propose loro di avere i temi d'esami per la licenza entro il 28, semprechè sborsassero 200 lire. Essi accettarono, ed infatti entro il giorno 28 ebbero il modulo stampato dei temi d'esame. Questi fatti accaddero anche in altre città ».

E lo stesso giornale aggiunge: « A Venezia, il venerdì a sera si

conoscevano già i temi. A Padova avvenne un equivoco per il quale, invece di consegnarli ai giovani dell'Istituto, furono consegnati a quelli del Liceo ».

Il Veneto di Padova smentendo che in quell'istituto tecnico siensi scoperte delle frodi, aggiungeva che « i risultati degli esami tutti di licenza furono tali da far ritenere infondata la voce stessa ».

Ciò confermerebbe l'ipotesi che quegli studenti avessero molto bisogno dei temi già risolti.

Miglioramento di M. or Bonomelli

Le ultime notizie di Sua Eccell. Mons. Vescovo Bonomelli sono sempre migliori; il morale dell'illustre infermo è rialzatisimo. Omai si spera non lontana la convalescenza.

La festa nazionale di ieri Francia

Il sole è cocente; la folla, immensa. Le tribune di Longchamps sono tutte piene; si vedono moltissime signore arrampicate sulle seggiole; dagli alberi circostanti pendono veri grappoli umani. Alle tre arriva il presidente Loubet in carrozza col generale Gallifet, ministro della guerra. Mentre attraversano il campo, si grida « Viva Loubet! » e ancor più « Viva l'esercito! » Loubet sale sulla tribuna, ove stanno i ministri e gli ambasciatori colle rispettive signore.

Il governatore Brugère comincia la rivista delle truppe passando al galoppo tra le file, scortato da brillante Stato Maggiore e dagli addetti militari esteri. C'è un momento di calma in attesa del *défilé*.

Intanto vedo nelle tribune Daroulède, Habert, Millevoye e altri deputati nazionalisti, che, fra poco, daranno il segnale degli applausi. Terminata la rivista, Brugère si colloca davanti alla tribuna presidenziale e comincia la sfilata. Dapprima, la Scuola Politecnica, indi la Scuola d'artiglieria e genio, la Scuola di Saint-Cyr, i pompieri. Al passaggio di Pellieux s'odono alcune grida: « Vive Pellieux! » poi vengono i cacciatori, l'artiglieria a piedi, il genio; quindi due divisioni di fanteria, in coda alle quali marciano i senegalesi con Marchand, molto lungamente applaudito. La sfilata termina coll'artiglieria, i cacciatori a cavallo, i dragoni, i corazzieri; infine la cavalleria fa la solita carica verso le tribune fra formidabili applausi. Nessun incidente.

Ciò che occorre alla società

Il conosciutissimo *Gondolin* del *Secolo XIX* scrive sul suo giornale un articolo melanconico, in cui piange i mali che affliggono la società presente e conclude:

« E più che mai persuaso, che la questione sociale non è politica, come credono i radicali; non è materialista come pensano i socialisti; ma è indubbiamente morale. Così che talvolta mi auguro, che invece di destri, di sinistri, di moderati di progressisti, di montagnardi, di paolotti, di framassoni, di anarchici, di conservatori, di guelfi, di ghibellini, si facciano avanti gli spiriti profondi, e coraggiosi, animati da una fede che non vacilla, per dare organamento a un partito che oggi non esiste, ma che domani può essere legione, poichè i germi del programma stanno in ogni cuore: il partito cristiano ».

Sentite da un *Gondolin* ultra liberale, miscredente, [queste parole che sono d'oro.

Informazioni Dispacci

Vedi terza pagina

Cose che interessano

(Continuaz. e fine, vedi numero di ieri)

E' risultato ancora che gli imputati Flaminia, Tommasi e Venturini non erano intervenuti all'adunanza del 27 novembre, e che Lauvergnac non formava parte della Commissione liquidatrice.

Il P. M. con stile più che taciturno, senza perdersi a discorrere delle risultanze del dibattimento, concluse « per Bonanni estinta l'azione penale, per tutti gli altri ritenuta la contravvenzione, l'applicazione del minimo della pena ».

I difensori dopo di aver reso con tributo di ammirazione alla memoria del Bonanni, sostennero la inesistenza di contravvenzioni, per la illegalità del Decreto prefettizio 14 giugno 1898, perchè al Decreto, quantunque illegale, tutti avevano obbedito, perchè agli imputati presenti non era mai stato intimato il Decreto, e perciò non potevano essere chiamati a rispondere di disobbedienza; perchè... ne dissero tanti dei perchè per più di due ore.

Il Pretore quindi si ritirò, e dopo circa un'ora rientrò in sala, ed in Nome di S. M. Umberto I per Grazia di Dio e per volontà della nazione pronunciò la Sentenza.

Non mi azzardo riassumere la motivazione, perchè temo di incorrere in qualche inesattezza, e mi limito a riferire il dispositivo:

Estinta l'azione penale ai riguardi del defunto Carlo Bonanni.

Prescritta la contravvenzione per non aver consegnato il denaro della Società al Presidente della Congregazione di Carità.

Assolto Lauvergnac per non aver partecipato alla vita del Circolo dopo il 14 giugno 1898 (ed intervenne all'adunanza del 27 novembre 1898.)

Colpevoli gli altri della contravvenzione di cui l'art. 434 C. P. per aver mantenuto in vita il Circolo (e Flaminia, Tommasi e Venturini non intervennero all'adunanza), e condannati a L. 25 di ammenda per ciascuno e negli accessori di legge.

Condonata la pena in applicazione del R. Decreto di indulto 11 giugno 1899.

E si cala il sipario, per trasportare l'azione alla Corte di Cassazione dopo le elezioni amministrative.

Notizie Vaticane.

Scriva la *Voce della Verità*:

De recenti morbo e restituta valetudine SS. D. N. Leonis PP. XIII. — Sotto un tal titolo il ch. Comm. prof. Giuseppe Lapponi, Archiatro pontificio, ha pubblicato — nell'ultimo numero di giugno della interessante Rivista quindicinale latina *Vox Urbis*, edita coi tipi del Forzani dal proprietario amministratore Cav. Aristide Leonori — un articolo, scritto con l'autorizzazione del Santo Padre, sulla recente infermità e sulla riacquistata salute del Sommo Pontefice. Dopo avere esposto la natura e il processo del morbo, l'egregio Professore indica la cura eseguita e la operazione fatta col Comm. Mazzoni, l'ottima riuscita di essa e l'ammirabile fermezza del Santo Padre nel superarla. Il Lapponi in elegante lingua del Lazio, conchiude il suo articolo con un voto, di cui diamo la traduzione: « riacperate le forze, il Sommo Pontefice tornò di già alle antiche sue consuetudini. Incominciata così una nuova serie decennale di vita è giusto sperare, che esso in valida vecchiezza, possa pervenire al centesimo anno di sua età. Sono questi i voti di tutti i buoni; è questa la aspettazione del mondo ».

Lettere Romane⁽¹⁾

Roma, 13 luglio 1899.
Giorgio Goyau a Roma — Una bicchierata democratica al Costantino. — I brindisi.

(epi). — Giorgio Goyau, illustre redattore della *Revue des deux mondes* e della *Quinzaine*, il valorosissimo campione della democrazia cristiana in Francia, trovandosi da parecchi giorni a Roma.

E la *Cultura Sociale* ha voluto festeggiarlo invitandolo ad una bicchierata sulla splendida terrazza del ristorante Costantino sul colle Aventino.

Uniti alla redazione della *Cultura Sociale* v'eran parecchi amici personali del Goyau e molti soci del circolo Universitario era presente il signor Carton de Wiart, fratello dello amonimo deputato democratico cristiano al parlamento belga, che si trova ora in Roma di passaggio reduce dall'Egitto dove era stato inviato per una missione diplomatica dal ministro Beer-naert, del quale è segretario.

Il direttore della *Cultura*, D. Romolo Murri, il conte Ercole Agliardi e il signor Brodadola — pel circolo universitario (nostro corrispondente) — brindarono applauditissimi.

Risposero con bellissime parole il signor de Wiart e Giorgio Goyau, il primo in francese e l'altro in italiano ringraziando con accenti lusinghieri all'opera dei due periodici sociali italiani la *Rivista Internazionale* e la *Cultura* e con allusioni piene di entusiasmo e di fede profonda nell'avvenire dell'idea e del programma della democrazia cristiana.

Dopo la bicchierata il Goyau invitò tutti i presenti pel prossimo congresso internazionale che avverrà, come tutti sanno, nella capitale francese.

PACCO CAMPIONE N. I.
(Vedi avviso in 4.a pagina).

NOTIZIE ESTERE

Una terribile scossa di terremoto in Prussia. — Una scossa di terremoto, che durò venti secondi e si ripeté sino a Muenster, fece precipitare il filone « Raggio di Sole » nella miniera di Recklinghausen presso Bochum. Oltre a sessanta minatori si trovano imprigionati nelle viscere della terra. Sinora non poterono salvarsi che nove, tutti feriti. A Herne e dintorni molte case minacciano di orolare.

Furto al clorofornio. — Mercoledì, all'arrivo di un treno da Bordeaux, si trovò una signora profondamente addormentata in un vagone di seconda classe. Risvegliatasi, ella si accorse che mancavano dalla sua valigia 70,006 franchi di valori e in danaro: si rammentò quindi che, passata la stazione di Limoges, era penetrato nel vagone un signore sembrante un impiegato, e le aveva chiesto il biglietto, avvicinandole nel medesimo tempo una bocconina al naso, probabilmente piena di clorofornio. La derubata è una ricca negoziante dei dintorni di Bordeaux.

Lo scoppio disastroso d'una locomotiva. — A Bayonne è scoppiata la caldaia d'una macchina riservata ai lavori di quella stazione ferroviaria. Il fuochista ed un macchinista sono stati messi letteralmente in pezzi; un vecchio settuagenario, che passava, ferito al capo, è morto all'ospedale; quattro altre persone sono state leggermente ferite.

I pericoli del bacio. — Gli Stati Uniti sono flagellati da una nuova malattia. Si tratta di un insetto designato col nome di Kissing-Buy (la cimice del bacio) In centinaia di individui morsi alle labbra, si manifestarono i sintomi dell'avvelenamento del sangue. La prima vittima fu un bambino morto il giorno 7 e Filadelfia. Gli ospedali sono pieni di malati, tutti colle labbra enfiate. Il governo ha accordato un largo sussidio e ha stabilito un grosso fondo per le spese necessarie al laboratorio di Washington, che è stato incaricato di far indagini e proporre rimedi.

(1) Ringraziamo il sig. epi della corrispondenza, e vorrà continuare a mandarci dalla Capitale le notizie che ci interessano, fino a che il sig. gò. nostro corrispondente ordinario, libero dalle soverchie occupazioni, riprenderà, come di sua promessa, il suo pregiato lavoro pel nostro giornale.

NOTIZIE ITALIANE

50,000 lire del Re per la nuova Esposizione di Como. — Il Re ha inviato al Comitato per le onoranze a Volta la somma di 50,000 lire. Così la sottoscrizione per la prosecuzione delle onoranze stesse, malgrado il disastroso incendio dell'Esposizione, è poco lontana dalle 100,000 lire. La munificenza reale destò quindi un generale e profondo senso di gratitudine, anche come prova di solidarietà nella sventura che ha colpito Como e di alta approvazione per la resistente energia dei comaschi.

Lo scheletro di un feto nel corpo di un uomo. — Ieri mattina il dottor Giulio Filippini, chirurgo primario dell'ospedale di Brescia, estraeva dalla regione lombare d'un uomo di circa 40 anni lo scheletro di un piccolo feto. Il caso è singolarmente raro, e forse da attribuirsi ad una gravidanza gemellare, di cui un gemello è l'uomo oggi operato, mentre l'altro è il feto, che si trovò incluso nelle sue carni. Parecchi medici assistevano alla brillante operazione, che ebbe esito felicissimo.

Dalla Provincia Cividale

Comitato per le onoranze a Paolo Diacono. — Il pensiero di celebrare il XI Centenario di Paolo Diacono, sorto dapprima in questa città che gli diede i natali, ebbe larga accoglienza dagli studiosi e dai corpi scientifici italiani e stranieri e da quanti amano l'umana cultura e sentono riverenza a quei grandi che ne serbarono un patrimonio di sapere e ne tramandarono la cura, stimolo e argomento di civile progresso. Alla nobile iniziativa Sua Maestà il Re concedeva l'Alto Suo Patronato, e il Ministro dell'Istruzione si compiacque assumere la Presidenza Onoraria del Comitato all'opo costituito.

Così autorevolmente sorretto questo Comitato proseguiva fiducioso nell'impresa assunta, e nel proposito di rendere la solennità quanto meglio rispondente ai fini di quella cultura cui Paolo Diacono ha porto così valido contributo, deliberò di invitare gli studiosi a un Congresso Storico, dal quale i tempi, la vita e l'opera di Lui venissero degnamente illustrati. All'appello fu premurosamente corrisposto, e il numero delle adesioni pervenute, e i nomi degli studiosi che al Congresso spiegheranno più viva parte, affidano di una profittevole riuscita scientifica.

Il Congresso sarà inaugurato il giorno di Domenica 3 del prossimo Settembre con discorso del prof. cav. Giovanni Tamassia dell'Università di Padova. Nei giorni seguenti della settimana si passerà alla discussione dei temi e alla lettura e relazione dei lavori presentati.

Sarà argomento di discussione l'edizione completa delle opere di Paolo Diacono, proposta dal P. Ambr. M. Amelli, Priore Archivista di Monte Cassino, e incoraggiata dal Dümmler di Berlino, Direttore della pubblicazione dei « Monumenta Germaniae Historiae », dal Cipolla, dal Joppi, ecc.

Il prof. Giuseppe Vettach di Trieste ha pubblicato per l'occasione nell'« Archeografo Triestino » il Codice Cividalese (A 1) della Historie Langobardorum della prima metà del secolo IX, che si conserva nel nostro Museo Nazionale, e del quale il Bethmann nell'albo dei visitatori notò che è « omnium quotquot extare scimus et antiquitate et praestantia primus ».

La Badia di Monte Cassino presenterà come ricordo alla patria di Paolo Diacono la stampa della sua « Grammatica » inedita. Il prof. Sándor Márki dell'Università di Lolozvar ha fatto pervenire a questo Comitato per farne omaggio ai Congressisti uno studio in lingua ungherese: « A Langobárdok Hazankban » e nella nostra lingua darà relazione « Sulle vestigia dei Longobardi in Ungheria ». Altri lavori finora annunciati sono: del P. Ambr. M. Amelli: « Paolo Diacono e Paolino d'Aquilaia »; del prof. V. Capetti: « De Pauli Diaconi Carminibus »; del prof. Ambr. Roviglio: « Su alcuni dati cronologici della Historie Langobardorum di P. D. »; inoltre presentarono studi originali i professori Landucci, Trepea, Columba, Rolando, Calisse, Brandileone, ecc.

La città natale di Paolo Diacono con entusiasmo e sentimento di legittimo orgoglio si appresta frattanto a corrispondere da parte sua alla cortese partecipazione di tanti studiosi. Per voto del consiglio comunale, il Comitato provvederà a un programma completo di feste cittadine, gite, visite ai monumenti, ecc., e nel nobile intento di onorare degnamente un altro illustre cittadino ha deliberato l'esecuzione delle celebri Cantate di mons. Jacopo Tomadini « La Resurrezione del Cristo » già premiata del primo premio al concorso di Musica Sacra promosso in Firenze dal Duca di S. Clemente. La direzione dell'esecuzione è affidata al maestro E. Bossi del Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia. — Il concittadino cav. Giacomo Gabrici, ormai noto nel mondo artistico per le pregiate sue opere di scultura, accettò l'invito del Comitato di presentare per l'occasione un bozzetto artistico a onore di Paolo Diacono e a ricordo della solennità.

Il nostro Clero renderà pure particolari onoranze al pio e dotto Benedettino: nel venerdì, festa della Natività di Maria, sarà celebrata una Messa Pontificale da S. E. l'Arcivescovo di Udine, con l'intervento di altri Vescovi e Prelati della regione e di parecchi Benedettini raunati dalle varie Badie d'Europa; — la sera il Seminario Arcivescovile di Udine, terrà un'Accademia commemorativa.

E assieme a Cividale, tutta la Patria Friulana, gloriosa del comun figlio, vuol partecipare al memorando avvenimento. La città di Udine si dispone ad accogliere Congressisti nella sede dell'Accademia a un atto di omaggio e d'ospitalità; il Club Alpino, l'Associazione Magistrale Friulana, hanno già deliberato di riunirsi a Congresso in Cividale, per l'epoca della nostra Commemorazione.

Cividale — Forum Julii — Caput Venetiarum — Civitas Neustriae — è certamente sede naturale e storica del Congresso. Qui nacque Paolo Diacono qui fu stabilito il primo ducato Longobardo, qui men tocca dai turbolenti rivolgimenti di tanti secoli, meglio che altrove si è conservata la tradizione: nei monumenti sparati in copia per la città o raccolti nelle Chiese e nel « Museo » si riscontrano se non i migliori, « certo i più numerosi e meglio conservati lavori dello stile dell'epoca » che offrì l'Italia. Il Battistero di « Callisto », l'altare di Ratchis, il « Tempietto » Chiesa di S. Maria in Valle « nella quale si ammira l'elegantissimo archivolto di così elette proporzioni di un effetto così vago e incantevole che ogni artista potrebbesi « gloriare di aver immaginato perchè « fosse la più bella cosa del genere « che esista al mondo » (Cataneo — L'arte in Italia dal secolo VI al Mille). Nel Museo Nazionale oltre al codice dell'Hist. Lang., l'Evangelium del secolo V o VI i Codici di Gertrude (sec. X), e di S. Elisabetta (sec. XIII) ricchi tutti di pregevolissime miniature (v. Zorzi e Mazzatinti — Inventarii dei Manoscritti dell'Archivio e Biblioteca ex Capitolari di Cividale del Friuli — Forlì, 1893) Recentemente vi furono anche raccolti i reliquiari di S. Maria in Valle, fra cui una magnifica croce processionale dell'epoca longobarda; ecc. ecc., oggetti e monumenti dai quali tanto s'avvantaggia la storia dell'Arte come quella civile.

E' gran ventura che l'opera di Paolo Diacono interessi ugualmente tutte le genti colte, e durerà glorioso per questa città il ricordo dell'illustre convegno avvenuto nel nome di suo figlio, onde essa manda ai rappresentanti e agli studiosi e a tutti che avrà l'onore di accogliere nella solenne occasione un cordiale ringraziamento, un riverente saluto.

Il Presidente del Comitato
Sindaco di Cividale
R. MORGANTE
Il Segr. G. L. BERTOLINI

Griions di Torre

14 luglio.
Nuovi altari. — Ma bravi! E chi l'avrebbe mai detto che un paese così piccolo, come Griions di Torre, che conta appena appena 500 anime avesse tanto coraggio, tanto entusiasmo, sì grande amore per la sua chiesa da abbellirla di due altari di marmo? Di questi giorni quel buon popolo ebbe la consolazione non solamente di vedere trasportati i due altari, prima esi-

stenti, in altre due cappelle, ma inoltre messi a posto anche i due nuovi, più maestosi e superbi, nelle due cappelle di mezzo. Il lavoro venne affidato al signor Virco Earico da S. Gottardo, scalpellino e decoratore in marmo, il quale, quantunque giovane e di primo acchito, ha saputo eseguire il lavoro, con una tale precisione, da far invidia ad un provetto artista. La popolazione di Griions ne lo ringrazia vivamente e gli augura molto lavoro tanto per la sua abilità, quanto per la discretezza del prezzo.

Ecco dunque, o Griions, la tua chiesa bella ed attraente come una sposa nel giorno delle sue nozze. Essa è la meraviglia dei paesi circconvicini che non finiscono mai di ammirarla. La bellezza della tua chiesa invita anche le parrocchiale di Ziracco a svegliarsi dal sonno profondo che darne da trecento anni.

Una cosa però ti manca ancora, ed è la statua del Taumaturgo di Padova, S. Antonio, che tu vivamente desideri; ma forse non passerà un anno che tu la vedrai campeggiare nella nicchia ed alzare la santa mano per benedire alla tua buona popolazione. Non mancheranno quelli che ti daranno coraggio e tu, obbediente e docile, trionferai. Continua a lavorare pel culto divino e il Signore benedirà i tuoi sacrifici per mezzo dei santi.

Torino.

Prata di Pordenone

14 luglio.
Elezioni amministrative. — In virtù della compattezza disciplinata e leale dei cattolici elettori il responso dell'urna fu completamente favorevole alla lista clericale che vinse anche nella minoranza. Non fu lotta perchè il nemico non si presentò a battaglia veduta la mala parata. E così sia.

S. Daniele

14 luglio.
Elezioni. — Ho voluto assumere informazioni precise ed ho intervistato vari consiglieri molto imparziali. Il rilievo che posso dire è: — Che siamo in arretrato dei conti 1896-97-98; — Che moltissime le spese a casaccio senza autorizzazione del Consiglio, — Che questa forma di amministrazione arretrata, anche che si abbia il desiderio di esaminarla, non è tanto facile.

Una lettura a mezzo e precipitata, la stanchezza dei consiglieri dopo esauriti i primi ordini del giorno, la fretta per i propri affari, e via... via tutto si approva a tamburo battente. E si è che questo è il più importante, e son certo che nessun buon capo di famiglia si guiderebbe in questa forma. E dopo non resta che tassare... tassare i meno abbienti con una equità che fa ribrezzo. Vi dica solo la tassa di famiglia come male equiparata e la enorme distanza fra il piccolo pitocco e il grande signore. Lo so che nel attribuirlo c'è stato un po' di ebreismo assieme a qualche *dalmena* agricola. Lodo quel garibaldino che si è sguinzagliato contro, e si ritirava protestando ed inveendo, e diceva che sono enormità, ingiustizie. A me è toccato di vederlo e provarlo, ed erano un cento e cinquanta, i ricorsi contro questa tassa. Hanno fatto alla presta ad uso commerciale un *Bloch* di tutti, e i poveri diavoli si sono acquelati col dire: *Non giova, siamo mal diretti e tocca pagare.* — E così è questo popolo! Nessuno può comprendere quanta bontà, quanta semplicità, quanta virtù alligni nel sangue sandanielese! *Saffre, paga e tace!* In tutte queste cose, quello che meraviglia si è, che le autorità abbiano sempre chiuso non un occhio ma tutt' e due. Fatto misterioso assai! Sò di commissari governativi mandati a rovistare l'azienda comunale e quà... e là... per piccole cose anche lo scorso anno nella vicina Buia. E perchè la autorità Prefettizia non si è mai mossa per S. Daniele? Non so capirla. Ser Giovanni.

La scuola di Pozzuolo

Da parecchio tempo sentivo il desiderio di visitare la regia scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo. Finalmente l'altro giorno passando per quel fortunato paese potei appagare questo mio desiderio; dopo compiute le faccende mi avviai all'istituto. Il fabbricato sorge in amenissima posizione, e dentro, tutto è disposto magnificamente e con

buon gusto. Quel perfetto gentiluomo che è il cav. prof. Luigi Petri, benemerito direttore di questo istituto, mi accolse con tale cortesia che ne restai meravigliato, e dopo d'aver conversato quasi un'ora secolui, egli mi fece accompagnare dal capo coltivatore signor Giuseppe Deganutti, giovane bravo ed intelligente, allievo della stessa scuola, a visitare la vasta tenuta annessa all'istituto, dove mi sono molto divertito e più ancora istruito.

Non ho spazio sufficiente per dare una descrizione particolareggiata di quanto di bello e di buono ho veduto. Certo essa riuscirebbe utile; ma molto più utile tornerà, se quelli che attendono con un po' di amore all'agricoltura vorranno andare da se stessi a far una visitina all'importantissima scuola di Pozzuolo, approfittando così dei vantaggi che ci offre. A questo proposito credo opportuno d'avvertire che è libero l'accesso a tutti indistintamente; di più si viene accompagnati e si ha spiegazioni ed anche istruzioni non solo gratuitamente, ma con una cortesia veramente rara.

Non voglio terminare questo breve cenno senza esporre in poche parole il metodo di rotazione quadriennale, posto in pratica nella tenuta sperimentale dell'istituto.

Primo anno: Granoturco od altra pianta sarchiata, concimazione stallatico. Secondo anno: Frumento, che seminano a spaglio, concinato all'atto della semina con anidride fosforica (Superfosfato o Thomas) e in primavera con nitrato di soda; poi segue il trifoglio pratense che in autunno viene concinato con anidride fosforica e potassa. Terzo anno: Trifoglio due o tre sfalci, l'ultimo dei quali, in agosto, viene rovesciato. Poi di nuovo vien seminato frumento, ma senza concimazione. Quarto anno: Dopo raccolto il frumento praticano una profonda aratura e concimano con stallatico, seminando sorghetta, rape o trifoglio incarnato. La primavera p. v. comincia di nuovo la rotazione col granoturco.

Ammirai in modo speciale i vigneti per i diversi sistemi di coltivazione, sistemi praticissimi e molto vantaggiosi. Visitate la scuola di Pozzuolo!
D. Franzil.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 16 — Ss. Redentore — Dom. VIII. dopo la Pentecoste. — Visita alla Chiesa Parr. urbana omonima. — Festa della B. V. del Carmine nella Chiesa Parr. ur. omonima.
Lunedì 17 — s. Marina V.

Fiere e mercati della Provincia
Azzano X, Maniago, Palmanova, Passignano Schiav., Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

Domenica 20, Martedì 22
Agosto 1899 Pellegrinaggio a Venezia al Ss. Redentore e gita in mare col canto di un Inno al Redentore, musicato appositamente dal Maestro Perosi con accompagnamento di banda.

Chi vuol passare una bella giornata a Venezia aspetti il venturo mese d'Agosto perchè so dirvi che il Comitato d'Omaggio a G. C. coll'assenso di S. EMENZA IL PATRIARCA DI VENEZIA ha stabilito di far un PELLEGRINAGGIO alla Chiesa del Redentore ai 20 e 22 d'Agosto dove si eseguirà una Messa del nostro illustre Perosi.

Vi sarà una *Gita in Mare* con vapore dal Lloyd a cui prenderanno parte anche tutti i cantori della Scuola Perosiana, colla banda per eseguire un Inno al Redentore appositamente composto dal Perosi.

Quanto prima verrà pubblicato il programma coi prezzi di viaggio, per la *Gita in Mare* ed anche volendo per recarsi poscia a Padova e a Vicenza.

Grazie dotati Marangoni.
Da oggi a tutto 31 luglio corrente è aperta l'iscrizione per le grazie dotati Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli native di Udine.

Quest'anno le grazie sono due di lire 500 l'una, da pagarsi subito dopo avvenuto il matrimonio che dovrà celebrarsi almeno entro il mese di luglio del 1900.

Per le iscrizioni le concorrenti dovranno presentarsi personalmente presso l'ufficio di Stato Civile, munite del certificato di nascita nei giorni di lavoro da mezzogiorno alle 2 pom.

nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Il medico municipale accerterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Col treno speciale per Venezia partirono stamattina oltre 500 persone.

Il Club Ciclistico avverte che domani non avrà luogo la progettata gita per Cervignano; non sono iscritti che venti aderenti.

Metida provinciale dei bozzoli. — La Camera di Commercio in base alle avute risultanze ed all'operato della Commissione provinciale, determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli.

Gialli ed incrociati gialli L. 3,774. E dà il riepilogo delle registrazioni delle pubbliche pesa:

Pordenone Kg. 3131,800 prezzo lire 3,983, importo lire 12474,53.

San Vito al Tagliamento Kg. 2774,900 prezzo L. 3,832 importo L. 10634,07.

Udine Kg. 7181,100 prezzo L. 3,661, importo L. 26291,21.

Totale Kg. 13087,800, importo totale L. 49399,81.

Bacco burlone. — Stanotte certo Angelo Brugnera, prestinaio di Chiavris, nell'albergo Pletti abbandonò un portamonete con lire 611, una cambiale portante la somma di lire 6853, un remontoir d'argento con catena d'oro. Egli era ben ubriaco. Il suo compagno Giuseppe Stefanutti volle torsi la responsabilità e chiamò il locandiere, il quale volle che del fatto fossero consapevoli le guardie di città.

Chi rompe paga. — Certa Teresa Buri di Orzano stamattina sul ponte del Torre a Remanzacco venne toccata da un giovinetto che montava una bicicletta. Portava ella un cesto con 24 uova, le quali tutte si ruppero. Egli se la svignò, ma perdetto il tacchino, che la donna portò in questura. Lo si poté quindi riconoscere pel sig. Giuseppe Ferrari, impiegato presso le Ferriere.

Gusto caramente pagato. Iersera arrivò da Cividale alla stazione ferroviaria un alpino, certo Florenco Gio. Battista, il quale aveva un braccio rotto ed una contusione sotto il mento. Venne trasportato all'ospedale militare. Egli cadde così malamente da un gelso, dove era montato per cogliere more.

Deputazione prov. di Udine.

Avviso d'asta.

Non essendo stato addì 10 corrente aggiudicato l'appalto per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago (parte murale e movimento di terra) per non aver le offerte presentate raggiunto il ribasso fissato dalla scheda normale, si rende noto che negli uffici della Deputazione provinciale addì 29 corr. alle ore 13 si addiverrà nuovamente al primo esperimento d'asta a mente dell'art. 86 del regolamento di contabilità generale dello Stato. Dato d'asta L. 80397. Deposito provvisorio L. 3000. Cauzione definitiva L. 7600. Il progetto e le condizioni dell'appalto sono ostensibili presso l'ufficio della Deputazione provinciale. Con altro avviso sarà indicato il termine utile per il miglioramento del ventesimo.

Il Presidente
G. GROPLERO
Il Segretario Capo
G. di Caporiacco

Per completare a'cune opere

1. Del Tournely, si cerca l'8° volume; tratta De Eccl. Christi.
2. Del Genio d. Cristianesimo, manca il 3° vol., edito in Venezia, 1805.
3. Della Somma, di S. Tom., si cercano i 6 primi vol., in 16, Padova.
4. Della Stor. Eccl. di Natale Alessandro, il vol. XI.
5. Della Stor. Eccl. d. car. Orsi, il 9, il 24 e il 32 vol. Edizione veneta del Battaglia, 1822-1826.
6. Del Diz. teor. prat. di casistica del Montan, il vol. 4, in 12 p., grosso volume di 1200 pag. Ediz. veneta Antonelli, 1841.
7. Della ediz. veneta Antonelli, 1833, in 16, della Theol. Mor. di S. Alf. d. Liguori, il 2 ed il 16 vol.
8. Dei Morali di S. Gregorio Magno, mancano il 2 ed il 3 vol.
9. Di Benedetto XIV, manca il II, il III e il IV de Beatificatione, in 4.
10. Del Gazzaniga, Perfectiones Theol., si cerca il I vol., in 4, 1773.

11. Del Compendio della Stor. Eccl. del Berti, manca il I vol., in 8.
12. Del Rodriguez. Manca il I vol., in 4.
13. Audisio. Diritto Pubblico d. Chiesa. Si cerca il I vol.

Chi avesse questi volumi, potrebbe cederli per un giusto compenso; come desiderando essi di completar l'opera, potrebbero farsi conoscere, chè chi ha il resto, per un giusto compenso, lo cedrebbe volentieri. Scrivere alla Redazione del *Cittadino Italiano*.

Passatempo domenicale

I. Enigma sillabico — Colle 43 parole seguenti: bra, bu, ca, co, del, di, do, doc, e, e, el, fi, gol, i, in, la, leb, li, man, na, no, o, oi, ot, pi, po, pres, ra, rat, ri, ri, sa, sa, sa, scote, set, sor, stad, ter, u, val, zaf, formate 14 parole corrispondenti alle seguenti indicazioni: 1 moderno ambasciatore inglese — 2 celebre città spagnuola — 3 muse — 4 rimedio — 5 nella bibbia: moglie — 6 forte della Baviera — 7 gemme — 8 città della Fiandra — 9 presente di verbo latino — 10 nella bibbia: imperatore — 11 nella bibbia: patriarca — 12 celebre musico svedese 13 compartimento francese nel bacino della Senna — 14 morbo. — Le iniziali e le finali, queste lette dall'alto in basso, debbono dare l'indicazione di un gravissimo fatto avvenuto in Italia in settimana.

II. Indovinello
Mangia l'uomo ciò che mangiai io, Indovina, o lettore, l'esser mio.

III. Sciarada.
Afferma il primo; un titolo
E' l'altro; nel seguente
Con me persone varie
Consocio di frequente,
Spesso col quarto soglio
Un dono accompagnar,
E la miseria ai popoli
L'inter suole portar.

Spiegazione dei giuochi precedenti.

I. Rimpimento — l'agno, Ecate, Orfeo, nitro, Epiro, parco, asilo, posta, Adige, Labor, Evren, Ormus, Nubia, Essex, Pireo, Abano, Palos, Acaja. — Leone Papa.

II. Sciarada incatenata — Stiva-ale — Stivale.

Solutori

Mandarono l'esatta soluzione: Don Giuseppe De Santa, Chiarmacis — Don Cesare Mander, Lauzacco — D. Domenico Fontana, Latisana — D. Raffaele Polidoro, Ialmico — D. Luigi Agostini, Lestizza — Sig. Francesco Lucardi, Montenars.

La sorte favori D. Cesare Mander, Lauzacco al quale spediremo il premio — (Ho ricevuto, grazie).

STATO CIVILE

Bollet settim. dal 9 all'15 luglio 1899.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 8
Morti 1 — — —
Esposti — — — —
Totale N. 17

Pubblicazioni di matrimonio

Ermengildo Mestroni agricoltore con Luigia Galluzzi contadina — Emilio Manzato fabbro meccanico con Maria Palù operaia — Gio. Batta Mioli domestico con Metilde Calligaris contadina.

Matrimoni

Luigi Modotti agricoltore con Luigia Cimentina contadina — Gio. Batta Zorzenone facchino con Luigia Lodolo casalinga — cav. Fortunato Vivante banchiere con Emma Bezzone agiata — Alfredo Pagliano pittore con Amelia Benvenuti setaiola — Luigi Cattapan fornaio con Francesca Zoratti casalinga — Giovanni Liso calzolaio con Maria Badino sarta.

Morti a domicilio

Antonio Rubbazzar fu Alessandro d'anni 86 negoziante — Galliano Burello di Augusto di giorni 17 — Affra Bascarrutti di Domenico di mesi 6 — Giov. Batta Feruglio di Giacomo di giorni 20 — Giov. Batt. Cesarini di Giovanni d'anni 18 falegname — Antonia Bulfoni-Ceccconi fu Lorenzo di anni 80 casalinga — Giuseppe Gragorutti d'anni 69 marmista — Callisto Giorgino di Giuseppe di mesi 2.

Morti nell'Ospitale Civile

Giovanni Bizzi fu Francesco d'anni 48 facchino — Santa Zilli fu Sebastiano d'anni 78 contadina — Nicolò Cainero fu Francesco d'anni 60 mugnaio — Teresa Venuto-Zaina fu Sebastiano d'anni 56 contadina — Antonia Colantini di Pietro d'anni 1 — Valentino Ceccone fu Domenico d'anni 74 facchino — Anna Treppo fu Domenico d'anni 66 casalinga — Giacomo Marcuzzi fu Vincenzo d'anni 73 braccante — Anna Cassutti-Tonero fu Domenico d'anni 65 casalinga — Angelo Palù fu Lorenzo d'anni 64 braccante — Teresa Banello-Lislini fu Francesco d'anni 71 serva.

Totale N. 19 dei quali 7 non appart. al Com. di Udine.

Corriere commerciale

Merato dei grani

Nell'odierno mercato si notò una certa animazione nei contratti e molta roba. I grossi lavori della campagna sono quasi finiti e quindi gli agricoltori, tenuta la trebbiatura portano il grano al mercato.

Il frumento ha avuto buoni prezzi eccezionalmente rialzati da quelli di ieri l'altro; aumentato anche il prezzo della segala e granoturco.

Frumento nuovo all'ettolitro L. 16, 16,25, 16,50, 17,25.

Segala nuova all'ettolitro lire 11,90, 12, 12,25, 12,80, 12,40.

Granoturco all'ettolitro a lire 12,50, 12,75, 13,25, 13,30, 13,50.

Estrazione del R. Lotto

Venezia, 15 luglio 1899.

79 13 1 35 44

Informazioni particolari

del « *Cittadino Italiano* »

ROMA, 14 — *Le congrue dei parroci.* — Oggi il Consiglio di Stato diede anche parere favorevole al regolamento per l'applicazione della legge sulle congrue parrocchiali.

— *L'arrivo di Martini.* — L'on. Martini è arrivato stamane. Erano a riceverlo alla stazione alcuni congiunti, l'onorevole Fusinato, sottosegretario agli esteri, il comm. Malvano, alcuni deputati, amici, ecc. Alle ore 11 fu a palazzo Braschi a conferire lungamente con Pelloux intorno alla situazione dell'Eritrea. Martini disse che la situazione è completamente, definitivamente tranquilla. Tutto si mantiene e procede nel massimo ordine nel bilancio della Colonia, realizzandosi notevoli economie, che sono destinate a miglioramenti della viabilità. L'aspetto della Colonia è soddisfacentissimo. La conversazione di Martini con Pelloux è durata oltre un'ora. Entr'oggi, Martini conferirà con Visconti Venosta, tornato da Firenze.

— *I principi di Napoli a Roma.* — Al Quirinale stanno preparando gli appartamenti per la dimora stabile dei Principi di Napoli a Roma. Il Principe verrà a stabilirsi a Roma nell'autunno prossimo, lasciando il comando del corpo d'armata di Napoli per venire ad assumere in modo permanente la presidenza del Comitato di difesa nazionale, le cui funzioni saranno definitivamente determinate con un prossimo decreto reale.

— *Scoperte archeologiche.* — Negli scavi del Foro Romano si è scoperto oggi un frammento di una grande lapide con caratteri augustei. Pare che si tratti di un'epigrafe dedicatoria a Lucio Cesare. Il frammento fu trovato nel luogo ove sorgeva la basilica Emilia. La scoperta è giudicata importante.

— *Il rappresentante italiano ai funerali dello Czarevich.* — Ai funerali dello Czarevich il Re si farà rappresentare da un Principe del sangue, che probabilmente sarà il Duca d'Aosta.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « *CITTADINO ITALIANO* »)

La nascita d'una granduchessa.
Vienna, 15 (Her). — Un dispaccio da Zagabria dice che l'arciduchessa Bianca, moglie dell'arciduca Leopoldo Salvatore, ha dato alla luce una bambina.

Tra Inghilterra e Transvaal
Londra, 15 (i). — I giornali commentano in modo sfavorevole le proposte del Governo del Transvaal per la concessione del diritto elettorale agli stranieri. Lo *Standard* chiama tali proposte compilate e confuse, il *Daily Telegraph* una litania di spropositi ed il *Times* parla di esse con tono beffardo e sarcastico.

Londra, 15. — Balfour espresse la speranza che riuscissero ad approvare il compromesso fra l'Inghilterra e il Transvaal.

Il telegrafo senza fili tra palloni.
Vienna, 15 (Her). — Ieri l'istituto aeronautico militare fece degli esperimenti di telegrafia senza fili tra due palloni frenati. Gli esperimenti ebbero un discreto successo.

Al Consiglio comunale viennese

Vienna, 15 (Her). — Ieri il nostro Consiglio comunale tenne l'ultima seduta prima delle vacanze estive. La discussione fu alquanto burrascosa, causa gli incidenti ed i clamori sollevati dalla minoranza. Fu proclamata l'esclusione di parecchi consiglieri tedesco-nazionali.

Frantamento in un pozzo minerario.

Berlino, 15 (k). — Ieri mattina nel bacino carbonifero di Herne (Vestfalia) in un pozzo minerario avvenne un frantamento. Finora furono estratti 5 operai gravemente feriti e 5 leggermente. Mancano tre operai.

Soldati che si fanno onore

Cherbourg, 15. — Iersera dopo i fuochi artificiali, i soldati di marina saccheggiarono il materiale e maltrattarono la polizia. Furono chiamate le truppe a ristabilire l'ordine. Si ebbero parecchi feriti e sessanta arresti.

Cherbourg, 15. — I disordini continuarono tutta la notte. Si fecero nuovi arresti. I soldati della marina assediavano l'ufficio di polizia e ne ruppero i vetri; maltrattarono le persone passanti per via. Un borghese rimase ferito. Le truppe di terra, che mantengono calma, cooperarono con la polizia a ristabilire l'ordine.

Cose di Spagna

Madrid, 15. — Confermasi che il ministero insisterà per la discussione dei progetti finanziari.

Agitazioni operaie

Bilbao, 14. — Gli operai addetti a due officine di questo cantiere si sono posti io sciopero. Si dice che tutti gli operai seguiranno lo stesso esempio. Sono giunti rinforzi di gendarmeria.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 15 luglio 1899

RENDITA

Italiana Parigi fr. 93,07
Italiana Italia L. 100,32
Estérieur fr. 59,55

AZIONI

Mediterranee L. 568,—
Banca d'Italia > 999,—
Edison > 425,—
Costruzioni Venete > 107,—

CAMBI E VALUTE

Francia chèque 107,27
Sterline > 27,07
Marchi > 132,10
Fiorini > 224,25

ULTIMI DISPACCI

Chiusura fr. 93,10

Tendenza indecisa.

CANAPIFICIO UDINESE
a forza idraulica ed a vapore
Udine (Cussignacco)
Lavorazione in cordaggi di qualsiasi grossezza — Spaghi in tutti i numeri — greggi, lucidati e colorati — articoli affini.
SPECIALITÀ
corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche per parafulmini
Recapito dei propri prodotti
Angolo - PAOLO GANCIANI - Via Rialto

Cura Depurativa
coll' Acqua Minerale
della Sorgente « Salsojodica »
di
SALES
Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Polassio Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici
ne constata l'indiscutibile efficacia.
A richiesta dei signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales
contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.
Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno Ett. L. 6 franco stazione Voghera.

Si Spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI E C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa. — In Udine: Comelli, Comessati, Fabris, Filipuzzi, Tonini, Mangano, Farmacisti. Minisini N. gozante. In Gemona Farmacia Billiani.

Alla Libreria del Patronato

Via della Posta, N.º 16 Udine

trovasi in vendita il Breviario a fascicolo legato in pelle zigrino e fogli dorati. comodissimo per viaggio essendo di piccolo formato e si vende al prezzo di L. 12.

STABILIMENTO
DITTA LUIGI ZANNONI
UDINE - TRIESTE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUM
vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature
CONCORRENZA IMPOSSIBILE
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

FERRO - CHINA BISLERI
Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
BISLERI e C. - MILANO

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolino - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Standardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI



Non più
ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. — Scrivere al Dott. CLERY a Mareglia (Francia).

PIO MIANI

FARMACISTA E NEGOZIANTE IN CERA

UDINE - Via Poscolle, 50 - Casa Fior - UDINE

Deposito e Magazzino - Viale Porta Venezia Casa Giacomelli, 38

Assume qualunque commissione in cere lavorate per le M. R. Chiese, Ceri Pasquali semplici ed istoriati dipinti a mano, Torci di qualsiasi taglio, Torci a consumo per funerali e processioni, il tutto a prezzi convenientissimi.

Assortimento cera miniata

Collegio Convitto Arcivescovile in Udine

DIRETTO DAI P.P. STIMATINI

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE IN UDINE



DIRETTO DAI P.P. STIMATINI DA VERONA

Questo Collegio fondato per offrire ai giovani di civile famiglia una compiuta educazione religiosa e letteraria, entra ora nel suo secondo anno di vita. Nel prossimo anno l'istruzione comprenderà le classi elementari superiori, la I^a e II^a Ginnasiale e la I^a Tecnica. L'insegnamento viene impartito a norma dei Programmi Governativi da Maestri e Professori patentati.

Alle scuole annesse al collegio potranno esser iscritti anche alunni esterni.

Per programmi dirigere le domande alla Direzione del Collegio. Si trovano anche alla Libreria del Patronato e alla libreria R. Zorzi, UDINE.

Pacco Campione N. 1
10 Articoli indispensabili
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1. Taglio di vestito per uomo, m. 3, chievot tutta lana colori a piacere, nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1.40, sufficiente per giacca, calzone e gilet; o taglio elegantissimo vestito per signora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza o le fodere complete con bottoni ecc. per vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli)
3. Un splendido tappeto damasco con frange m. 1.20-1.20.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro o due candelieri in metallo bianco argentati.
5. Un soppancone colla parola salva (scendiletto).
6. Una scatola sapone igienico finissimo per toilette e barba (8 pezzi).
7. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore.
8. Una cravatta di seta elegantissima.
9. Un elegantissimo notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, confidati, calendario, ecc.
10. Venti quaderni per scolari.

In luogo degli articoli 8, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 25 di posteria per tavola e coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cacciaviti, 6 forchetta, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Carli, N. 2, Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Dondare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0.70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16,90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0.70 L. 14, alta 0.80 L. 16, alta 0.90 L. 19. Tale di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzoni, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

Premiato Laboratorio

di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccia.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.

Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.

Fabbrica e riparazioni di parafalmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Incubatrici per far nascere i bachi da seta.

Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.

Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi



Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 25 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI

CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO



Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincano ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emicrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.